

IL giorno del Signore

XXXIII del Tempo Ordinario «A»
Domenica 19 novembre 2023 - colore verde

Talenti per tutti

Il lieto messaggio

Cari amici,

Dio vi ha creati unici e originali. Vi ha messi al mondo per portargli qualcosa di bello e di buono, lasciando il segno del vostro passaggio. Vi ha equipaggiati di ciò che vi serve: le vostre capacità e quelle di chi vi circonda, la vostra sensibilità e fantasia, la spinta interiore a conoscere e amare. Qualcuno, purtroppo, non coltiva questi doni, li abbandona, o neppure li vede, come un bimbo pigro che nemmeno scarta i suoi regali. Peccato per lui, ma anche per gli altri.

Le letture

- Il libro dei Proverbi loda la donna «forte», ancorata in Dio: affidabile, laboriosa e generosa verso familiari e poveri (Pr 31,10-13.19-20.30-31).

- San Paolo esorta i cristiani ad attendere il Signore nella luce della propria fede, nell'attenzione vigile agli altri e nella sobrietà (1Ts 5,1-6).

- I talenti della parabola di Gesù hanno cambiato il nostro linguaggio: oggi non significano più denaro, ma doti e qualità. Nella nostra vita porteranno frutto? (Mt 25,14-30)

L'immagine

Abbiamo sempre due alternative: rimanere passivi, seduti sul divano, immersi nella realtà virtuale, oppure darci da fare mettendo in circolo i doni che Dio ci ha consegnato, affinché la nostra vita fiorisca di gioia, pienezza e bellezza.

Un impegno

Anche il miglior talento sportivo, artistico o musicale, senza prove o allenamenti non otterrà risultati. Così le nostre qualità hanno bisogno di essere viste e coltivate. In settimana iniziamo dunque dal realizzare un breve elenco di ciò che ci sappiamo fare e di come possiamo farlo crescere.

Un simbolo

Un talento, duemila anni fa, era una grandissima ricchezza in oro o argento. Ancora oggi sono minerali preziosi, spesso lavorati da professionisti in gioielli di valore. Gesù usa questa immagine per dirci che Dio ha dato a ciascuno enormi possibilità, ma sta a noi accoglierle, svilupparle e condividerle.

La preghiera

Se facessimo la lista dei tuoi doni, Signore, non finiremmo più! Facciamo fatica a contare le cose che abbiamo, le persone che conosciamo, le azioni che possiamo fare con il nostro corpo e quelle che possiamo ideare con la nostra mente. Ogni giorno siamo circondati del buono e del bello, e non ci basterebbe una vita in viaggio per ritrovarlo sempre nuovo in ogni parte del mondo. Il nostro «grazie» sarà renderci conto di questi doni e metterne a frutto almeno alcuni.

